"MOCENICA PESCA ss" VINCE PROVINCIA DI ROVIGO: SCONFITTA

IN BILICO IL REGOLAMENTO PROVINCIALE E LE SUE ESCLUSIVE

Chi immaginava che una piccola azienda, come la Moceniga Pesca ss, riuscisse a mettere in scacco il settore pesca della Provincia di Rovigo? Non sarebbe stato opportuno e necessario una preventiva concertazione con i tecnici di questa ditta?.

Ebbene si, la Provincia, pur avvalendosi di consulenti ed avvocati, pagandoli migliaia di euro, non è riuscita ad affrontare la tenacia e la caparbietà della Signora Alessandra Siviero e dei suoi soci, tanto che la sentenza mette perfino in discussione la legittimità del regolamento provinciale sulla pesca e, con esso, dicono i soci della Moceniga, ciò che ne deriva: protocolli d'intesa, accordi, convenzioni, regolamenti, provinciali e comunali ecc. .

Il comportamento della Provincia ha provocato un danno materiale e morale non indifferente, tutto debitamente periziato e che sarà oggetto di conseguenti ripercussioni nelle casse della stessa Amministrazione.

Il Collegio giudicante "considera fondato ed assorbente il secondo motivo di appello con il quale si stigmatizza la contradditorietà e l'illogicità della decisione di prime cure".

Il Tribunale ha qualificato come di acquacoltura quella di molluschicoltura svolta dalla Moceniga Pesca, evidenziando l'irrilevanza del regime previdenziale e qualificando come corretto quello ex scau, proprio del regime agricolo.

Ma così come la Moceniga è titolare di una concessione per l'esercizio dell'attività di molluschicoltura, così lo sono le decine di aziende che operano nelle lagune polesane.

"L'irrilevanza del possesso della licenza in capo agli acquicoltori individualmente presi implica, per coerenza, la possibilità che la società in cui gli stessi sono obbligatoriamente organizzati esercitino l'attività medesima senza che abbia rilievo preclusivo l'iscrizione o meno dei soci nelle liste dei pescatori professionisti".

"La disapplicazione della norma regolamentare in parte qua consente pertanto alla Sezione di apprezzare la illegittimità dei provvedimenti impugnati in primo grado, nella parte in cui precludono alla società di svolgere l'attività di acquacoltura in relazione al non rilevante presupposto del mutamento del regime previdenziale dei soci e della conseguente revoca della licenza di pesca".

La Provincia, inoltre, è stata condannata al pagamento, in favore della Moceniga Pesca, delle spese dei due gradi di giudizio.

E c'è di più. Nella sentenza i Giudici sostengono che il possesso della licenza di pesca non risulta necessario per la continuazione dell'attività di acquicoltore e che , indipendentemente dalla citazione del d.lgs. n. 226/2001 e della equiparazione tra la pesca e l'acquacoltura, questo tipo di attività, che si accompagna ad un ciclo biologico, che effettua semine, pulizia dei fondali, **è obbligato alla contribuzione ex scau.**

La Provincia sarà quindi obbligata a rivedere al più presto il proprio "regolamento provinciale pesca", ben sapendo che, non coinvolgendo questi operatori, potrebbe ritrovarsi nuovamente a rispondere di illegittimità nei comportamenti procedurali.

La Sentenza infatti precisa il rispetto della gerarchia delle fonti, ed il potere-dovere del Giudice di disapplicare la norma regolamentare illegittima.

La Regione Veneto, concede le Concessioni per la molluschicoltura, le rinnova, la DG Pesca di Roma concede l'autorizzazione alle semine, la ULSS autorizza la reimmersione, la raccolta e lo spostamento, oltre che la commercializzazione.

Con un fiume di atti e documentazione che gira da un ufficio all'altro, raccolta di seme, semine, e quanto altro, **la Provincia intende continuare a sostenere che trattasi di attività di cattura e quindi di pesca?.**

È quindi giuridicamente corretto applicare un regolamento Provinciale che privilegia un Consorzio costituito da cooperative piuttosto che una semplice azienda o un consorzio di imprese ed affidare la gestione delle lagune ad un Consorzio attraverso un regolamento e senza un regolare avviso pubblico?.

Un ringraziamento particolare va a **all' Avv. Fulvia Fois che insieme a me ha sempre creduto nella leggittimità delle NOSTRE RICHIESTE CONFERMATE DAL CONSIGLIO DI STATO,** e grazie anche a tutti i collaboratori che ci hanno coadiuvato per una giusta causa, **l'Avv Marco Petternella e il dott. Gaetano Prisco.**

Alessandra Siviero
e soci Moceniga Pesca
Rosolina, 13 Maggio 2005

GIORDANO BRUNO

DIFENSORE DEL LIBERO PENSIERO

salì sul rogo all'alba di Venerdì 17 Febbraio 1600, grazie a papa Clemente VIII.

PULISECCO "KATIA"
di Boscolo Maria Caterina

PULITURA
A SECCO
ED ACQUA
STIRERIA E RIPARAZIONI
SARTORIALI
VOLTO DI ROSOLINA (RO)
Via V. Brigato, 3 - Tel. 328.4635419

TURISMO: PREOCCUPAZIONE PER LA STAGIONE ESTIVA 2005

Claudio Polello DS: "Incontriamoci per trovare una soluzione al decadimento di Rosolina Mare"

Con una lettera inviata al Sindaco Luciano Mengoli e all'Assessore al Turismo Pierangelo Avanzi, Claudio Polello sottolinea le difficoltà che incontra il settore del turismo da diverso tempo e propone di lavorare assieme per una contro tendenza di un settore economico molto importante per Rosolina.

"In riferimento all'articolo uscito sul Gazzettino il 15 Maggio 2005 - con i risultati di lega ambiente che relegano Rosolina Mare al penultimo posto della graduatoria delle spiagge venete, quale membro della commissione turismo in rappresentanza di governare per Rosolina, preoccupato sul come ormai da qualche anno stiano andando le stagioni turistiche, richiede al più presto un consiglio comunale aperto per vedere quali siano stati i punti che hanno relegato la nostra spiaggia in un posto sicuramente non meritato e la possibilità di formare una commissione di lavoro per darsi degli obbiettivi ben precisi che possano riportare Rosolina Mare a livelli più consoni.

Probabilmente in questi ultimi anni tutto non è andato per il verso giusto, visto che gli obbiettivi dati dall'amministrazione Grossato, per migliorare la qualità dei servizi e votati da tutto il consiglio comunale erano di ben altra volontà.

Il turismo, assieme alla pesca e l'orticultura sono punti di primaria importanza per il nostro comune.

Sicuri che capirete la mia preoccupazione aspetto una vostra risposta per chi viene ad investire e passare le vacanze, nel nostro "Lido di Rosolina Mare".

Claudio Polello

IL MERCATINO

dott. Giuseppe Avanzi

Un problema infantile

Tutti sanno che la funzione principale delle cicogne è quella di consegnare i neonati alle rispettive famiglie, ma non tutti ne conoscono la ragione.

Scherzi a parte, questa leggenda, come molte altre, ha un fondo di verità.

Innanzi tutto ebbe origine nel nord dell'Europa, dove questi uccelli sono molto numerosi: fu osservato che essi preferivano posarsi e nidificare sulle case dove i camini erano più frequentemente in funzione (e in quei posti freddi era logico che fosse così).

Ma quali erano le case dove i focolai erano più spesso accesi?

Quelle dove vi erano dei bambini, sia per assicurare un migliore riscaldamento, sia per asciugare i panni.

Da questa constatazione ad associare le cicogne ai pargoletti il passo fu breve.

A pensarci bene furono i bambini a portare le cicogne, ma questa sarebbe una leggenda difficilmente proponibile.

Mercoledì 25 Maggio 2005 - Festa Nazionale del pane

FORNO MODERNO

dei F.lli Crepaldi

esposizione e assaggi di pane

Pregevole iniziativa del Panificio "Forno Moderno" dei Fratelli Crepaldi Luciano e Giuliano - Rosolina via Marconi, 61 - Telefono 0426.664094 - che, con le rispettive mogli, Vittorina e Giuliana, aderiscono alla "Festa Nazionale del Pane" che avverrà Mercoledì 25 Maggio 2005.

Nello spazio di fronte al panificio verranno esposti pani tradizionali di loro produzione con le varianti che danno quel gusto particolare per soddisfare i più esigenti: pane con radicchio, alle olive, focacce al rosmarino ecc. che saranno proposti all'assaggio dei visitatori.

Saranno pure forniti stampati per informare i consumatori sulle caratteristiche nutrizionali del pane.

Per i più piccoli visitatori palloncini colorati e altri gadgets a ricordo dell'evento.

VITTORINA e GIULIANA accoglieranno, con il loro tradizionale sorriso, i visitatori per servirli e decantare i prodotti da loro elaborati con le loro abili mani.

Forno Moderno produce giornalmente anche torte su le ricette della "nonna" con qualche variante che la fantasia di Vittorina sforna giornalmente.

Per particolari occasioni si possono ordinare torte che, da sole, daranno la garanzia della riuscita della vostra festa.

Nota storica: I fratelli Luciano e Giuliano "i fa pan da più de quaranta ani".

Sandro, figlio di Luciano, ideatore della "festa del pane" a Rosolina, continua la tradizione dei Crepaldi panificatori.

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
AL CORSARO
da Ivano
ROSOLINA MARE
Via dei Francesi, 312
Tel. 0426.326026
Aperto
tutto l'anno

Accoglienza familiare - Servizio puntuale...
il resto lasciatelo fare a Ivano... diventerete amici.

BAR CAFFETTERIA TIFFANY
DA TAMARA & BRUNA
La migliore birra alla spina.
ROSOLINA - Via Marconi, 30